

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
Sei mesi » 5.50
Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sei mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 6 settembre

Le penalità in materia elettorale

Chi scorre la nuova legge elettorale, e non sappia guardarsi dal prendere alla lettera taluna determinazione di colpe come passibili di pena nella materia, si sentirebbe in verità disposto a concludere che, a parte il puro e semplice diritto di voto, di elezioni deve occuparsi nessuno. In forma tanto infelice sono espressi, nella legge, i noti intendimenti del potere legislativo.

Se infatti p. e. nulla vi è a ridire, e se non possono indurre a nessun timore, gli articoli 90, 92, 94, 95, 96, 97, ecco un paragrafo 91 nel quale è dichiarato che: «alle pressioni nel nome collettivo di classi di persone, o di associazioni, è applicato il massimo della pena.» Ora quale è il lettore superficiale, od il cittadino che ami, magari un tantino troppo, la pace sua, che, di fronte a siffatta dizione, non deva sentirsi disposto a credere proibita ogni azione delle stesse associazioni politiche nel periodo preparatorio delle elezioni?

Noi che, per necessità, siamo abituati a penetrare oltre la breccia delle cose, sappiamo benissimo che i legislatori hanno dichiarata punibile la pressione, non la propaganda. Ma il torto e la ragione, ha detto Manzoni, non si dividono mai con un taglio così netto che l'uno non tenga sempre qualche cosa dell'altro. Naturale quindi che i superficiali e gli allarmisti non sappiano precisamente dove la propaganda finisce e dove la pressione cominci, e non osino esercitare il diritto per tema di cader nella colpa.

Ma noi preghiamo gli amici nostri, che si son lasciati preoccupare da questo dubbio, a tranquillarsi. Lo Statuto assicura il diritto di associazione, e quindi il diritto di azione delle associazioni politiche, alle quali nessuna legge, nemmeno la nuova elettorale, intese a togliere, più che agli individui, il diritto di favorire ed appoggiare, con tutti i mezzi in ogni tempo legali, una o cento candidature. Gli abusi di autorità, le minacce, gli inganni, sono sempre proibiti, ma all'assurdo di mettere limiti nuovi alla onesta propaganda di principi, precisamente al momento delle elezioni, al momento solo cioè nel quale è possibile procurarne la pratica applicazione, non ci si poteva arrivare e non ci siamo arrivati.

All'opera dunque! Si appressa il momento, decisivo forse per l'avvenire nazionale, che deve trovare i veri patrioti, i progressisti convinti, già uniti, già stretti alle Associazioni, costituiti in comitati, pronti a diffondere le proprie idee, a scuotere i neghittosi, ad istruire gli ignoranti, a far apprezzare a tutti tutta l'importanza dell'allargamento del voto, ad ogni cittadino l'obbligo di compiere i suoi doveri elettorali.

Il silenzio doveroso, il mistero, non devono cominciare che innanzi alle urne, dove l'elettore non riceve legge da alcuno, ma invece la detta colla sua scheda.

IN PREVISIONE

Finalmente abbiamo potuto ammirare noi pure, — forse perchè si è creduto ce lo fossimo meritato, — un saggio di quella prosa scorrevole, spigliata, tutta smorfie,

Dalle ombre degli alberi, più vicini alla villa, esivano in piena luce due giovani, dei quali uno, scuotendo con vivacità il cappello nell'aria, fece echeggiare un grido di gioia. Anche l'altro salutava da lungi le signore, ma seguitando con passo alquanto più lento il suo compagno, che lesto discendeva pel sentiero.

«Ecco ch'io ve lo conduco! — esclamo Massimiliano da lungi verso la madre. — Forse che non abbiamo scelto un bel giorno? lo abbiamo principiato con un piccolo temporale tascabile, proseguito con un tramonto incantevole, per finirlo con un pleniturno stupefacente. Cosa si può desiderare di più? Inoltre siamo venuti a piedi dall'ultima stazione, e portiamo con noi il vero appetito campestre. Ma dove s'è cacciata la mia piccina, Lilli? E la signorina Luigia?»

La madre non udiva niente di quanto il focoso suo figlio, secondo la sua abitudine, durante tutto il giorno le andava ciarlando, e sempre senza aversene a male se altri gli rimaneva debitore della risposta. Tutta la di lei cura era concentrata nell'osservare quale impressione sarebbe per ricevere Frank da questo incontro sulla malaugurata spiaggia. Con sua grande consolazione sembrò che la gioia di rivedere la sua materna amica facesse tacere in lui ogni altra sensazione.

frizzi, sprilli e scambietti, che rende ameno alla lettura, e quindi utilissimo nei casi d'emierania, il giornale politico concittadino.

Ed è vero purtroppo che, ai bagliori di quello stile saltellante, e più forse pettegolo, noi non potremo opporre che la nostra prosa ordinaria, la quale, se pure ha forse qualche menomo pregio, certo non ha — come la prosa del giornale concittadino, — una sola qualità comune alla brillantissima acqua gazosa.

Ma a che giovano rimpianti? L'arte è lunga, la vita breve, e noi — che, sconsigliatamente, abbiamo tentato imparare lingua e politica principalmente nei nostri scrittori italiani, da Dante a Manzoni, da Machiavelli a Mazzini — getteremo oramai tempo e fatica se intendessimo a rifarci per le ardue vie brillantemente corse dagli scrittori del *Gil Blas*, del *Figaro*, da Paul de Kock, Pigault-Lebrun ed imitatori veramente felici.

Una speranza però ci conforta, ed è che quanti meno guizzi e scambietti ci potranno venire consentiti dalla nostra deplorabile educazione letteraria, tante meno ragioni serie avrà la logica per lamentarsi più specialmente di noi. Almeno così abbiamo sperato, più specialmente ieri, leggendo il lungo e brillantissimo articolo, che il giornale concittadino ci ha, direttamente o meno, dedicato. Non crediamo che al nostro partito interessi veder rilevate tali contraddizioni, e constatato così deciso sconclusionamento. È troppo vaga d'altronde una bolla di sapone, perchè si possa trovar gusto nel dissiparla senza necessità. Tiriamo dunque oltre, attendendo il meglio probabile.

Egli baciò con profondo rispetto la mano alla signora Erminia, si informò della sua salute, e, non lasciò scorgere almeno, che gli potesse essere riuscito sgradevole lo avere incontrato colà un viso straniero. Sembrò anzi piuttosto contento d'essersi trovato in più numerosa compagnia. Ed era così vivace e sereno nel parlare di una quantità di cose interessanti, che la signora Cornelia a mala pena poteva riconoscere in quel piacevole compagno, il torbido, misantropo sognatore, del quale le aveva parlato l'amica.

Ma appena si tacque sembrò che i lineamenti della sua espressiva fisionomia quasi si arrigidissero; gli occhi soltanto brillavano di una sinistra, affannosa vitalità, ed un tremito delle sopracciglia tradiva in lui misteriosi patimenti.

«Anch'egli domandò alla fine della signorina Lilli; e nello stesso momento egli vide la giovine con la sua amica comparire dai cespugli della spiaggia, e correre incontro al fratello, il quale era andato verso la capanna del bagno. Sembrava che questi le dicesse chi aveva seco condotto, im-

Fin d'ora invece, e una volta per sempre, a proposito di una frase non conveniente del giornale concittadino, — fosse essa o meno diretta specialmente a noi — crediamo bene avvertire che, libero ad esso di tenere i modi che gli potranno piacere, il nostro giornale non lo seguirà una sola volta sopra un terreno, che non sia rigorosamente il proprio di un partito che si rispetta.

Un giornale rappresenta le idee e gli interessi del partito proprio, e in nessun caso, secondo noi, dovrebbe essere fatto organo degli sfoghi di nervosità di chi fu chiamato ad esprimere quelle idee, a sostenere e difendere quegli interessi. Altro è il terreno nel quale, o sul quale, i fatti personali che per avventura potessero sorgere, debbono venire, quando ne valga veramente la pena, discussi e risolti.

È questa la semplice enunciazione di un programma, utile forse in previsione della lotta elettorale, ed al quale noi ci atterremo indeclinabilmente.

Corriere elettorale

Emilia. — L'Associazione Democratica di Bologna riunitasi sotto la presidenza dell'egregio patriota avv. Rodolfo Rossi, presenti i delegati delle associazioni democratiche di Imola e di Brescia, decise di respingere ogni alleanza coi socialisti e di fondare un giornale democratico per sostenere la lotta elettorale.

— Al programma dell'unione democratica Romagnola ha aderito anche l'on. Filopanti.

Veneto. — Gli onor. Minghetti, Visconti-Venosta, Luzzati e Cavalletto converranno, a quanto si annunzia, in Vittorio, collegio dell'onorev.

perciocché essa, sciolta da lui, arrossi tutta un'istante, ma tosto, con ingenua cordialità, si affrettò ad incontrare l'ospite.

«Qual piacere che lei abbia mantenuta la parola! — essa disse tendendogli la mano. — Alla mamma pareva impossibile di saperla in città e non vederla. Noi le saremmo venute incontro, ma è meglio così. L'anno che abbiamo passato senza vederci le ha fatto bene; lei ha più bel colorito d'allora. Ma ora, prima di tutto, devo farle fare conoscenza colla mia amica Luigia!»

Egli rispose alcune cortesie parole, si inchinò davanti alla straniera damigella, peraltro non sembrò aver occhi che per Lilli, la quale rimase al di lui fianco, e lo andava interrogando sopra gli ultimi suoi viaggi. «Dappertutto, su per giù la va come a Sefningon — essa diceva sorridendo — non è vero? e intanto i suoi capelli sciolti si andavano asciugando. Questi dodici mesi però non bastarono a rendere più posato e savio il mio signor fratello.»

Essa aveva una voce tanto soave ed insinuante, che, qualunque più piccola cosa dicesse, pareva piena di una grazia singolare e di espressione. Fino dal primo istante la Luigia venne giudicata più bella, specie perchè essa sapeva fare in modo che i suoi naturali vantaggi risaltassero, con l'aiuto

Visconti-Venosta, per il giorno 8 corr. per discutere in ordine alle prossime elezioni generali. L'onorev. Minghetti avrebbe ricevuto anche le adesioni dell'onorevole Rudini e dell'onorevole Ricotti.

Lombardia. — La Società Arcimede di Milano deliberò di sostenere caldamente un candidato che sia veramente operaio.

Deliberò pure d'iscrivere L. 100 nel bilancio quale indennità al Deputato operaio, e di invitare le altre Società a fare altrettanto.

— A Pavia si tenne una prima riunione di progressisti democratici per intendersi sulle prossime elezioni politiche. Si nominò un Comitato provvisorio perchè avvisasse al miglior modo di provocare una riunione generale.

Napoli. — I moderati terranno domenica, 10 corrente mese, un meeting nel teatro San Carlo di Napoli. Essi cercano di sfruttare l'avversione dei napoletani per i deputati sandonatisti. Si crede che i loro tentativi andranno a vuoto.

Bonghi ed altri si sono recati dal prefetto per chiedere l'aiuto del governo contro i nicoterini ed i sandonatisti. La proposta fu respinta.

Nicotera pronuncerà a Salerno il suo discorso.

— Sta per uscire una nuova pubblicazione dal titolo «I cattolici e la democrazia» di monsignor Savaresa. L'obiettivo immediato di questa pubblicazione è quello di propugnare lo intervento dei clericali alle elezioni. Si dice, non sappiamo con quanto fondamento, che il Vaticano non sia assolutamente contrario alle vedute del valente scrittore.

— Lovito riuni in casa propria alcuni deputati delle Puglie per discutere sulla condotta da seguirsi nelle prossime elezioni generali.

di tutti i più piccoli artifici di una figliuola di Eva. Anche Massimiliano era evidentemente inerte contro i di lei provocanti sguardi, e la studiata cattiva maniera con cui lo trattava. Un uomo serio quale Frank non poteva rimanere a lungo nel dubbio: doveva darsi immediatamente quale delle due amiche possedesse la vera grazia. E infatti per esso era come se la bionda nemmeno esistesse. Ed era questo precisamente ciò che spingeva l'abagia della Luigia a sfoggiare sempre più verso lui la sua civetteria, per cui Massimiliano di quando in quando doveva lasciarsi sfuggire qualche furtivo sospiro. I suoi omaggi cavallereschi gli giovavano proprio a nulla presso la insolente signorina.

In tal modo le tre copie avevano passeggiato a lungo pel giardino, quando la madre finalmente fece osservare che era giunta l'ora della cena. In una stanza al pian terreno ardeva la lampada sopra la tavola apparecchiata; la vecchia Cristina, la quale salutò Frank con la confidenza di una che appartiene alla casa, portò le vivande in tavola; sedettero e gustarono gradevolmente il benessere dopo la giornata affannosa, e si ristorarono mangiando e bevendo.

(Continua) PAOLO HEYSA.

Appendice del Bacchiglione 4.

LA DONNA DEL MARE

(DAL TEDESCO)

(versione di Roberto Marin.)

«Misericordial egli non ci verrà! Qui egli sarebbe assalito più violentemente da desolanti rimembranze...»

«Anch'io temerei questo, — disse la signora Erminia — e perciò gli feci domandare da Massimiliano, se non gli sarebbe più gradito il rivederci in città. Mio figlio non gli nascose che noi sappiamo tutto. Ma egli mostrò sperare che anzi gli potesse in qualche maniera tornar utile trovarsi ancora in vicinanza di due esseri che stima profondamente, io cioè e la mia figliuola. E così noi viviamo da alcuni giorni continuamente nell'aspettativa di questa visita desiderata, ma in tutti i casi inquietante. La vivacità di Lilli è in parte conseguenza del suo continuo affittarsi per non lasciare trasparire a nessuno la lotta angosciosa che si combatte nel suo cuore tra la gioia e il timore. Ed io...»

«Mio Dio! — s'interruppe essa bruscamente — eccolo, egli stesso!»

Corriere Estero

Il disastro di Friburgo

La *Rassegna* ha i seguenti particolari sul grande disastro ferroviario avvenuto in Alsazia, e annunciato già dal telegrafo:

Avendo un forte temporale abbattuto un palo telegrafico e interrotte le comunicazioni fra Friburgo e Colmar, il treno di piacere fra queste due città deragliò e precipitò in una palude.

Il treno era composto di ventiquattro vagoni e conteneva milleduecento viaggiatori; dei quali molte famiglie intere.

La catastrofe è avvenuta presso Hugsteten. Diecinove vagoni furono sfracellati, immersi nella palude. Vi sono cento morti, duecento feriti.

Arrivarono subito soccorsi da Friburgo. Fu organizzata un'ambulanza pel trasporto dei feriti. I più gravi furono lasciati nel villaggio di Hugsteten, gli altri portati a Friburgo.

Avvennero scene strazianti. I funerali avranno luogo a Friburgo. È accertato che del disastro nessuno ne ha colpa.

Il macchinista e i conduttori del treno sono morti.

Il Nunzio a Parigi

Credeasi che il Papa abbia scelto come Nunzio a Parigi il vescovo di Benevento, monsignor De Ronde, che surrogherà monsignor Ozaki, a cui le condizioni di salute non permettono più di occupare quell'ufficio.

Deputati impiegati

Si attribuisce al governo tedesco l'intenzione di interdire a tutti i pubblici funzionari il diritto di presentarsi come candidati alle prossime elezioni. Bismark dichiarò essere necessaria questa misura per reagire contro le tendenze dissolventi del parlamentarismo.

Giornale franco-italiano

È uscita la *Gazette du soir franco-italien*. È un giornale di piccolo formato. Nel programma dice di aver per iscopo l'unione di tutti i popoli ma, viceversa poi, accenna alle alleanze impossibili e nocive, propugnando quella della Francia coll'Italia. Il primo numero uscitò pubblica una breve lettura del generale Turr, il quale raccomanda la lega latina contro l'aggruppamento delle razze teutoniche e slave.

Corriere Interno

Finalmente?

Il ministro di agricoltura, industria e commercio ha avuto una lunga conferenza col comm. Tanlongo, direttore della Banca Romana, intorno al nuovo progetto della legge bancaria, e ha confermato a lui, come uno dei principali negozianti della campagna romana, il suo fermo proposito di iniziare al più presto le opere di bonificazione della campagna medesima.

L'esercito nostro e la stampa tedesca

La *Post* riceve una corrispondenza da Roma sopra le grandi manovre dell'esercito italiano nell'Umbria. Il corrispondente fa grandi elogi al ministro Ferrero per le sue riforme. Aggiunge che l'esercito italiano può stare al fianco dei migliori eserciti d'Europa, e guardare fiducioso l'avvenire.

I bilanci

Sono inesatte le notizie relative ai bilanci.

Il ministro della guerra ha bensì portato il bilancio ordinario a 200 milioni come già era stato stabilito, ma non poteva chiedere aumenti per effettuare nel 1884 i lavori e le provviste che dovevano farsi per il 1886.

La legge autorizza il governo ad

anticipare l'epoca dei lavori e delle provviste, conservando gli stanziamenti delle somme, così come vennero stabiliti dal Parlamento.

Il ministero della marina avrà un aumento di circa tre milioni che sarà prelevato sulle eccedenze del bilancio.

Gli aumenti domandati dagli altri ministeri non raggiungono complessivamente i cinque milioni, i quali verranno ridotti dal ministro delle finanze, esigendo egli che sieno coperti da corrispondenti economie.

Uno dei mille

La gloriosa schiera s'assottiglia ogni giorno più.

È morto ieri l'altro a Milano il cav. Francesco Ragusin, altro dei mille già capitano d'artiglieria all'assedio di Venezia negli anni 1848-49 ed ora maggiore nella milizia territoriale.

Non aveva che 58 anni.

Le nostre elezioni e la Presse

La *Presse* tratta in un suo articolo di fondo della prossima lotta elettorale italiana.

Crede probabile la fusione della destra colla sinistra.

Questo fatto ipotetico è dalla *Presse* considerato come un avvenimento importante che sarebbe atto a consolidare all'interno l'ordinamento della nazione italiana ed a far stringere amichevoli relazioni fra l'Austria e l'Italia.

Per la pub. sicurezza a Ravenna

Il ministero dell'interno decise che fino a nuovo ordine nella provincia di Ravenna l'effettivo dei carabinieri sia aumentato di cento uomini, e che vengono riorganizzate le pattuglie miste di carabinieri e bersaglieri.

Corriere Nazionale

La *Legg della Democrazia* ha da Trieste:

Venne rimesso in libertà il signor Angelo Mortera proprietario di tipografia, arrestato il 18 agosto. Dall'istruzione processuale nulla essendo emerso a carico del signor Mortera la procura di Stato ha ordinato la sua scarcerazione.

Ieri l'altro il tribunale assolvè e mise in libertà Vittorio De Romano di anni 22 cittadino italiano che il giorno seguente al fatto della bomba in un pubblico caffè ha approvato il fatto.

Nella notte del due venne arrestato il sig. Francesco Giraldi addetto allo studio dell'avv. Guiso D'Angeli. Il Giraldi venne sottoposto, dopo che gli fu intimato l'arresto ad una minuta e rigorosa perquisizione domiciliare che durò tre ore. I detenuti politici sono sempre rinchiusi in Castello sotto sorveglianza militare. La città è impressionatissima per il modo barbaro con cui vengono trattati. Fra i detenuti vi sono anche cittadini italiani. Parlati di altri arresti.

Il *Pro Patria* ha da Trieste che il famigerato Petronio capo dei *travestiti* (sbirri) è noto per la ferocia da lui sempre adoperata verso i patriotti triestini è stato battuto e ferito.

Corriere Veneto

Adria. — I consiglieri comunali di parte progressista rassegnarono collettivamente le loro dimissioni, stanchi di subire la intransigenza della maggioranza eccessivamente partigiana, che nella votazione avvenuta per la nomina di cinque assessori, disdegno di eleggerne uno proposto dalla minoranza del Consiglio.

Grisolera. — Si fanno grandi preparativi per la sagra che, per la prima volta si celebra domenica in Grisolera. — Parlano di cuccagne, corse nei sacchi ecc. ecc. — Alla sera vi sarà ballo campestre, illuminazione fantastica della piazza, fuochi d'artificio eseguiti dal bravo pirotecnico Tantin. Insomma ci sarà da divertirsi.

Maiano. — A tutto il corrente mese di settembre è aperto il con-

corso al posto di medico chirurgo-ostetrico di questo Comune verso l'annuo stipendio di lire 2000 coll'obbligo del servizio gratuito alle famiglie povere. Durante il termine suddetto resta pure aperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare di S. Tommaso con l'annuo onorario di lire 550.

Mirano. — La solita fiera di San Matteo avrà luogo quest'anno nei giorni 16, 17 e 18.

Treviso. — Un giovane impiegato alla stazione, fratello al sottocapo, è morto d'idrofobia dopo 40 ore dal primo accesso.

Due mesi or sono era stato morso da una cagna, che era dopo alquanto di morta.

Udine. — Il Circolo liberale operaio, che conta circa 200 adesioni si è costituito approvando il regolamento e nominando il Comitato stabile.

Venezia. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il regolamento edilizio per Venezia, come venne presentato dalla Giunta municipale.

Verona. — Il Consiglio provinciale ha nominato deputato provinciale il marchese Guglielmo De Lisca in luogo dell'on. G. B. Bertani che essendo sindaco di Poiano, optò per questa carica.

È morto a 46 anni il dott. Paolo Messedaglia medico primario nell'ospedale di Verona.

Il Congresso geologico e malacologico è riuscito benissimo; numeroso fu il concorso dei Congressisti i quali compirono escursioni e discussioni importanti. Dovunque i Congressisti ebbero splendide accoglienze.

Per il Congresso dell'anno prossimo fu eletto presidente Stoppani e consiglieri: Nicolis, Omboni, De-Stefani e Gemellaro.

Il Congresso ha espresso il voto che il Governo si decida a fondare un'Istituto geologico nazionale.

I Congressisti si raccolsero poi a sontuoso banchetto di 57 coperti. Molti brindisi fra cui a Meneghini e a De Zigno siccome a nestori della scienza geologica in Italia.

Corriere Provinciale

Carrara San Stefano. — Come è brutta consuetudine delle nostre campagne, così anche certo Vettorato Luigi teneva chiusa la propria stalla con una semplice catenella, non considerando che non si fa che favorire i ladri. Difatti questi l'altra notte penetrarono nella sua stalla e vi rubarono una cavalla del valore di lire 160. E poscia se ne andarono conservando il più stretto incognito, che le autorità non hanno ancora saputo ad essi togliere.

Pernumia. — Furono fatti due arresti che hanno molta importanza nei riguardi della pubblica sicurezza di quello e dei paesi finitimi.

Difatti, fatta una perquisizione a certo P. S. gli furono sequestrate chiavi false, scalpelli, lime, trapani, coltelli; insomma i più svariati oggetti adatti a compiere furti. Ben si fece perciò ad arrestarlo.

Il suo arresto condusse subito anche a quello di una donna, certa P. R. ritenuta complice in parecchi furti.

Rubano. — Il parroco della frazione di Villaguattera, in comune di Rubano, possiede una magnifica cavalla con comodissima carrettina.

Perché, dissero alcuni, quel reverendo contro i precetti del suo Cristo, può andarsene per fatti suoi con tanta comodità, mentre dovrebbe invece servirsi del cavallo di San Francesco?

Detto fatto; penetrarono l'altra notte nella sua stalla; trassero fuori cavallo e carrettina, ma volendo troppo, intendendo cioè attaccare anche la cavalla e perciò perdendo molto tempo, mentre stavano mettendo i fienili, vennero sorpresi e dovettero fuggirsene senza compiere il furto.

Come può questa volta spiegarsi il detto che c'è un Dio per i ladri?

Stanghella. — La fermentazione del fieno faceva sì che l'altra notte all'improvviso aveva a svilupparsi il fuoco nel fenile di certo Antonio Nottari.

Il fuoco colla massima rapidità propagavasi alla sua vicina abitazione.

Invano gli inquilini, invano i terrazzani accorsi fecero ogni sforzo per dominare il fuoco; questo tutto distruggeva recando un danno di lire 5000.

Cronaca Cittadina

Congresso degli oculisti.

Seduta 4.ª — 5 Settembre, ore 2 p.

Aperta la seduta colle solite formalità è concessa la parola al dottor Rosmini il quale fa le sue conclusioni; quindi il dott. Mattioli chiede all'oratore alcune spiegazioni. Il Rosmini vuol rispondere tosto, ma il Presidente gli fa osservare esser meglio aspettare perché altri hanno domandato la parola e così in una sol volta potrà rispondere a tutti. Il Rosmini acconsente di buon grado. Parla allora il Simi che fa amichevolmente alcune osservazioni approvando quelle fatte dal Mattioli; però è d'accordo in alcuni punti anche collo stesso Rosmini. Questi risponde allora a tutti coloro che gli fecero obiezioni; dopo di che l'egregio prof. Gradenigo domanda la parola e quindi cede il posto presidenziale al dott. Gosetti.

Il prof. Gradenigo s'intrattiene sull'antipsi nelle malattie oculari. In breve egli fa un'elegante esposizione delle sue opinioni cioè di bandire dall'uso i numerosi antisettici usati nelle malattie e nelle operazioni oculari riuscendo, secondo lui, inutili, perché incapaci di uccidere i microrganismi che si raccolgono nei seni congiuntivali; egli trova più giusto l'usare un metodo meccanico cioè allontanando gli importuni abitatori coll'eliminare il catarro, che serve loro di precipuo alimento, mediante l'acqua distillata.

Masini propugna il metodo alla Lister e quello della resorcina.

Angelucci si associa al Gradenigo nel modo di combattere l'infezione oculare anche in base ai risultati delle proprie osservazioni microscopiche delle ferite lineari della cornea. — La ferita, a suo dire, sarebbe chiusa quasi immediatamente dopo l'atto operativo da un coagulo formato dalla commistione dell'umor acqueo col succo interstiziale della cornea. Se quindi al momento di praticare l'incisione si ha riguardo alla detersione del succo congiuntivale, si può essere certi che l'infezione non avverrà.

Reymond sostiene e caldeggia l'uso dell'acido fenico nella cura antisettica.

Il dott. Gosetti divide le opinioni del Gradenigo, ma ricorda di non aver mai avuto casi di infezioni nelle operazioni più gravi e che se l'occhio si perdeva, non dipendeva ciò da cause infettive ma da complicazioni imprevedute.

Il dottor Simi domanda la parola promettendo di essere breve; egli si manifesta contrario alle cure del Reymond che sostiene esser utile un mezzo acido ed a quelle del Gradenigo che propone un metodo perfettamente inerte; egli si schiera da solo ed oppina esser più opportuno il servirsi di un mezzo né acido né inerte.

Da ultimo il prof. Gradenigo risponde a tutti portando in campo, a riconferma delle sue opinioni, gli esperimenti eseguiti dal dott. Penzig da cui risulta che i microrganismi vivono anche nelle soluzioni concentrate di acido fenico.

Cessata la discussione, il prof. Gradenigo riprende il suo posto e dà la parola al dott. Guaita che si intrattiene sulla fasciatura antisettica e le pomate d'escrine nelle cheratiti ulcerose; egli dimostra pure l'utilità di usare l'acido salicilico e borico (approvazione generale.)

Il dott. De Vincenzis parla intorno all'endofelioma adiposum. — Presenta delle ricerche clinico-anatomiche sullo xantilasma.

A meglio dilucidare le cose esposte, presenta alcune stupende figure da lui disegnate e alcune preparazioni microscopiche.

Il lavoro del De Vincenzis è enco-

miato da tutti e specialmente dall'Angelucci.

In fine è scelta Palermo per il congresso del 1883. Nominasi fin d'ora a presidente De Vincenzis e a vicepresidente il dott. Francavilla.

Pei profughi dall'Egitto. — Essendosi anche fra noi costituito un Comitato per venir in soccorso dei profughi dall'Egitto, venne diramato il seguente manifesto:

Cittadini!

Gli incendi, i massacri, le stragi ed altri misfatti della barbarie e della civiltà forzarono le colonie Europee ad abbandonare l'Egitto.

Per quanto forte di numero, fiorenti per operoso indirizzo, di commerci, rispettata e simpatica per contegno equanime e dignitoso, anche la colonia italiana in quell'esodo lagrimevolissimo è stata irresistibilmente travolta.

Impossibile ai più raccogliere le memorie più care, gli indumenti e le suppellettili più necessari, gli istrumenti, gli attrezzi, i valori e quanto altro avrebbe reso meno amaro il pane dell'esilio, ond'è che dal lavoro e dalla onesta agiatezza fu subito il passo alla più squalida indigenza.

Trovato asilo inviolabile all'ombra del vessillo tricolore, quegli infelici approdarono alla madre patria, dove l'opera di fratellaleve ospitalità, nobilmente iniziata dal R. Governo, ha bisogno urgente di cooperazione volenterosa efficace.

Cittadini!

Abbenché da qualche anno l'appello alla carità ci lasci poche tregue, noi chiamati dal R. Prefetto a costituire il Comitato promotore, facciamo a fidanza, perché da lunga speranza edificatamente ammaestrati ci incuora il pensiero, che in Voi salda e perseverante è quella benigna disposizione d'animo che riconosce i diritti e solleva i mali degli infelici. Padova, 4 settembre 1882.

IL COMITATO

Avv. Dozzi Antonio — co. Cittadella Vigodarzere Gino — cav. Maluta Carlo — avv. Tivaroni Carlo — Trieste Giuseppe.

N.B. Le offerte si ricevono presso le direzioni dei giornali *l'Euganeo* e *il Bacchiglione*.

Buste excelsior. — Ecco una bella novità che riportiamo valendoci di un dialogo stenografato.

— Conoscete un decreto 15 giugno a. c. n. 863 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* il 22 luglio p. p. e che riguarda una specialità di buste?

— No.

— Ebbene; per esso tutti gli uffizi postali del Regno sono autorizzati ad accettare, per essere raccomandati, lettere e pieghi chiusi in queste buste dette *Inviolabili Excelsior*, d'invenzione del signor Antonino Corradi.

— Che cosa sono queste buste?

— Le buste suddette sono chiuse da tutti i lati con una gomma speciale e con un bollo a secco.

— Ditemi: che cosa è questo bollo a secco?

— Il bollo a secco può portare un motto qualunque, od il nome del mittente, oppure semplici iniziali. Non dovrà eccedere in altezza 16 millimetri, né essere inferiore a 12, e sarà sempre contornato da un ordine di palline simili a quelle già impresse nei lati delle buste.

Le buste Corradi sono munite della marca di fabbrica uguale a quella impressa sul modello esistente negli uffizi postali.

— Benissimo! Così non ci sarà più bisogno di ceralacca?

— Fino a un dato punto; il sistema attuale di suggellamento delle raccomandate colla ceralacca non è punto cessato; ed il pubblico è libero di continuare a valersi di queste come delle buste Corradi a suo piacimento. Nulla poi è innovato circa il sistema di suggellamento delle lettere assicurate con dichiarazioni di valori.

— Bella invenzione invero! Ma un'ultima domanda: dove si vendono?

— Si dovrebbero vendere presso i principali negozi di cartoleria e spacci di generi di privativa, ove si troverà pure la gomma speciale per chiuderle.

— Benissimo! vado a comperarne subito.

— No: no. Qui in Padova non ne è ancora incominciata la vendita.

— Quando però incomincerà?

— Non resta che a raccomandarsi all'egregio direttore delle Poste, che saprà senza dubbio esaudire questo desiderio.

Ospizio Marino. — Comunicato — Il sig. dott. Antonio Pittarello colpito dalla terribile sventura che gli rapiva la sua amata consorte, largì L. 200 a questo Comitato, che fu tanto e con sì grande intelletto d'amore beneficato dalla gentile Dama che egli oggi piange insieme a tutta la cittadinanza padovana. Questa Presidenza che perde nelle nobili signore uno fra i suoi più solidi e amorosi appoggi, invia al generoso benefattore i suoi più vivi ringraziamenti, e benedice alla venerata memoria di Lei che pure sparendo dalla terra, invita a quelle opere di carità, che viva, diffondeva con mano modesta e generosa.

Innamorati di calzoni. — Decisamente si sente già l'influsso della prossima stagione invernale; e per conseguenza si riconosce il bisogno di premunirsi contro il freddo.

Narrammo difatti l'altro giorno di un paio di calzoni rubato al sarto Bellondini; dobbiamo oggi riferire di un simile furto a danno di certa Luigia Bonati.

Però se nel primo furto il ladro si nascose sotto l'incognito, invece nel secondo caso i sospetti caddero su certo D. U., il quale venne anzi arrestato.

Teatro Garibaldi. — Questa sera avrà luogo la beneficiata della prima amorosa signora Vestri Bonivento.

Vi si rappresenta *Giulietta e Romeo* di Shakespeare e la farsa *San' Antonio mediatore di matrimoni*.

Non dubitiamo che il pubblico padovano non intenda dare alla simpatica artista un attestato sincero di simpatia.

Programma dei pezzi di musica che darà la banda del 39° fanteria stasera 7, in piazzetta Pedrocchi dalle ore 8 alle 10.

1. Marcia — *Gioia e gioventù* — Martinez.
2. Sinfonia — *Omaggio a Bellini* — Mercadante.
3. Polka — *Ingresso al carnevale* — Del Lungo.
4. Potpourri — *Africana* — Meyerbeer.
5. Mazurka — *Excelsior* — Marengo.
6. Finale secondo — *Le precauzioni* — P-trella.
7. Galop brillante — *Del Lungo*.

Una al di. — Il signor Bernardino, le di cui cognizioni ortografiche a tutti son note, leggendo sopra un giornale che alcuni soldati inglesi, dopo un lungo combattimento, si sono rifocillati:

— Come — esclama — li hanno ucilati due volte?

Bollettino delle Stato Civile del 4

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 2.

Matrimoni. — Finco Augusto fu Francesco, impiegato, celibe, di Venezia, con Scalabrini Pia di Domenico, civile, nubile, di Padova. — Marzari Pietro di Luigi, barbiere, celibe, con Busato Elisa di Giordano, sarta, nubile, entrambi di Padova. — Asti Luigi di Giuseppe possidente, celibe, di B. stia di Rivolon, con Crescente Giulia fu Pietro, possidente, nubile, di Arcella di Padova.

Morti. — Frico Ferdinando fu Lorenzo, d'anni 56, agente, coniugato. — Baroni Cassano Elena fu Angelo, d'anni 83 mesi 11, domestica, vedova. — Scaramel Giosuè di Eliodoro, d'anni 142. — Simonato Maria di Felice, d'anni 1 mesi 8. — Spellanzone Maria di Giovanni, d'anni 34, domestica, nubile.

Una bambina esposta dell'età di mesi 1.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D' OGGI

TEATRO GARIBALDI — *Giulietta e Romeo* — *San' Antonio mediatore di matrimoni* — Ore 8 1/2.

L'erpetismo! Nemico crudele che neppur ci risparmia nella vita embrionale, che fin dalla culla ci attacca in mille guise, che ci accompagna e ci perseguita in tutta la vita con sofferenze indicibili, che frequentemente è causa unica e sola di morte inevitabile, perchè l'umanità non ha saputo fin qui efficacemente combatterlo e debellarlo; esso ha pur trovato finalmente il suo irresistibile avversario. E' ormai fuori di dubbio che lo Sciroppo di Pariglina composto dal cav. Giovanni dott. Mazzolini lo cura e lo guarisce trionfalmente nelle sue mille forme, nelle sue svariatissime manifestazioni.

Tali sono le numerose guarigioni delle granulazioni e di altre malattie della gola, delle tossi le più ostinate, delle diarree infrenabili; dei dolori artritici invincibili con qualunque altro trattamento e perfino di quelle segrete malattie che non trovano più alcun vantaggio dall'uso ripetuto dei mercuriali, de' ioidici, e degli astringenti, come gli scoli inveterati, le ostinate difficoltà di urinare, le emaciazioni progressive ed irreparabili.

E' solamente garantito il suddetto purgativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico, farmaceutico, via delle Quattro Fontane, n. 18 e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N.B. Tre bottiglie presso lo stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e di imballaggio per lire 27.

Unico deposito in Padova drog. *Dalla Baratta*, via ex Portici Alti — *Venezia* drog. medicinali *F. Rossi*, via V. — *Venezia* farm. *Botner* — *Verona* drog. *Negri*. 2748

Ultime Notizie

« Il Popolo Romano accetta dalla Provincia di Brescia zanardelliana l'idea di non fare alcuna fusione, ma insiste perchè si debbano combattere i partiti estremi, preferendosi i moderati ai radicali. »

Si domanda: il giornale di Chauvet è ancora organo più o meno ufficiale dell'onorevole Depretis?

Nel caso affermativo, che deplorremmo vivamente per ragioni di moralità la più elementare, dovremmo deplorare simile risoluzione del presidente del Consiglio.

I moderati sono nell'orbita parlamentare, e, salvo quelli che potranno uscirne per riaccostarsi al Vaticano, vi resteranno e, a tempo debito, saranno, con noi, progressisti.

I radicali, che aspirano ad entrarvi, — radicali non eccessivi, non ciprianisti, — devono invece esservi attratti perchè tutte le aspirazioni abbiano la loro legale espressione in parlamento, tutti i veri bisogni l'equa soddisfazione.

Delle due una: o il sistema moderato di franca e risoluta repressione, o consentire non solo, ma favorire la legale espansione di tutte le aspirazioni.

O Saffi ammanettato e Costa ammonito, d'onde la loro influenza dubbiamente legale nelle Romagne, o Bertani e Cavallotti alla Camera, d'onde la loro sincera collaborazione all'opera della parte progressista, che ha salvate, proprio salvate, crediamo, le « istituzioni. »

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 6. — Un proclama del Sultano dichiara Araby scia ribelle perchè disubbedì al Kedive e a Dervisch, e provocò l'inter-

vento dell'Inghilterra. La decorazione fu accordata ad Araby in seguito alle sue proteste di fedeltà al Sultano. Il proclama esorta gli Egiziani ad obbedire al Kedive.

L'Iradè che autorizza a firmare la Convenzione non è pronto.

ALESSANDRIA, 6. — La corazzata italiana *Formidabile* è arrivata. Mahmud Femi indirizzò al Kedive un rapporto sulle forze di Araby. Egli accusa parecchie persone che avvicinano il Kedive, specialmente Cherif, di avere avuto comunicazioni con Araby.

AREZZO, 6. — Alle ore 10.05 sono giunti il re e il principe Amedeo, ossequiati da Berti, Simonelli, da senatori, deputati, sindaci, autorità civili e militari, da tutte le associazioni con bandiere. L'immensa folla accalcata fuori del recinto della stazione e lungo le vie percorse dal corteggio, proruppe in entusiasmi e acclamazioni. Le bande musicali nelle piazze e nelle vie principali suonarono la marcia reale. La città è festante, grande entusiasmo.

PERUGIA, 6. — Sul totale dei due corpi d'armata sul piede di guerra, con qualche giornata di calore eccezionale, non ebbero in tutto il primo periodo delle manovre, terminato oggi, nessun caso grave d'insolazione, e pochissimi leggeri. Lo stato sanitario generale delle truppe si è mantenuto soddisfacente, in nulla dissimile dall'ordinario delle guarnigioni; sono insistenti quindi le notizie più o meno gravi sullo stato sanitario delle truppe. Ferrero giungerà alle ore 3.55; il re dopo le 4.

LONDRA, 6. — Ufficiale — Nella ultima quindicina furono quattordici morti di cholera a Calcutta, e sette a Bombay.

PARIGI, 6. — Una lettera da Porto Said crede che gli inglesi bombarderanno Tel el Kebir mediante cannoni di 25 tonnellate della portata di 12 chilometri. I cannoni si avanzerebbero da Cassassine sopra vagoni di ferrovia. Nella battaglia di Cassassine 150 uomini di cavalleria sono scomparsi.

COSTANTINOPOLI, 6. — Il *Vakit* pubblica il testo del proclama che dichiara Araby ribelle. La convenzione anglo-turca si firmerà probabilmente oggi.

AREZZO, 6. — Il Re accompagnato dal principe Amedeo, visitò il concorso agrario, il concorso industriale, la mostra didattica e la mostra nazionale di strumenti musicali. Lodò reiteratamente tutte le commissioni ordinarie e i loro presidenti. Fattogli invito di ritornare, rispose che potendo, lo farebbe volentieri. Ebbe applausi all'entrare e all'uscire entusiastici.

Il Re e Amedeo sono partiti per Perugia fra le vive acclamazioni della folla.

Berti partì per Torino onde inaugurare l'esposizione orticola.

ALESSANDRIA, 6. — Le misure quarantenarie furono revocate, dietro notizie rassicuranti da Aden e da Bombay.

MADRID, 6. — Il cholera decresce a Manila.

TUNISI, 6. — Un italiano, certo Meschino, fu arrestato per avere, parecchi giorni addietro, disarmato un soldato francese che insieme ad un altro soldato molestava una giovane. L'autorità militare francese vorrebbe tradurre l'imputato al Consiglio di guerra. Il Console italiano protestò e dichiarò ai notabili della colonia italiana che l'affare si tratterebbe diplomaticamente fra i due governi.

AREZZO, 6. — Il Re partendo, incaricò il prefetto Tamajo di esprimere il suo pieno soddisfacimento per l'accoglienza ricevuta che non potevasi desiderare più schietta, cordiale, generale.

Stasera si pubblicherà un manifesto alla popolazione cui si annunzierà i sentimenti espressi dal Re.

Berti tornerà qui il 11 corr.

VIENNA, 6. — La notte scorsa 26 individui appartenenti alla frazione radicale operaia, furono arrestati in seguito ad una perquisizione domiciliare.

COSTANTINOPOLI, 6. — Confermasi che la Russia appoggiò la domanda della Persia affinché la Porta agisca contro Obbedallah.

PERUGIA, 6. — Il Re è giunto alle 4 e 40. Fu ricevuto dalle autorità locali, dai deputati della provincia e dalle missioni militari estere. — Dopo le presentazioni il corteggio si avviò verso la città; percorse il borgo San Pietro entrando dalla Porta Romana. La città è elegantemente pavesata. Entusiasmo immenso. Le acclamazioni chiamarono il Sovrano al balcone della Prefettura.

COSTANTINOPOLI, 6. — Il proclama del Sultano constata che il Ke-

divo è il solo rappresentante del governo imperiale e che perciò ogni ribellione ai suoi ordini fa incorrere gli autori in una grave responsabilità.

Araby si rese colpevole del delitto di aggressione contro le istituzioni, turbò la pace, distrusse la sicurezza, causò la morte e la rovina di un gran numero di persone, provocò l'intervento straniero, il bombardamento di Alessandria da parte dell'Inghilterra amica costante della Turchia, ed ha reso necessari i lavori di armamento minaccianti la flotta. Nonostante gli ordini reiterati della Porta di cessare gli armamenti, Araby rifiutò di obbedire, sua intenzione essendo quella di sollevare l'Egitto per realizzare i suoi propositi di ambizione personale, suscitando così, gravi difficoltà al governo imperiale.

Araby, investendo una seconda volta il palazzo del Kedive al momento del bombardamento, provocò lo sbarco degli inglesi divenuto il preludio dell'intervento militare.

Il rapporto della missione di Dervisch constata che questi tentò tutti i mezzi e tutti gli argomenti, perfino il Cherif, per convincere Araby di cessare dalla sua condotta illegale onde risolvere la questione senza l'intervento straniero. Araby rispose categoricamente che persevererebbe nella sua condotta; dichiarò che riceverebbe a colpi di fucile qualunque straniero, anche le truppe ottomane.

Il proclama espone l'illegalità e la gravità della situazione.

Araby ha formato al Cairo un governo in opposizione a quello del Kedive. Ciò renderà più estesa l'azione militare inglese, aumenterà le difficoltà per la Turchia, e pregiudicherà gravemente l'Egitto. La condotta di Araby prima del bombardamento, la sua insolente dichiarazione che respingerebbe perfino le truppe ottomane, avrebbero meritato un esemplare castigo, pure, Araby avendo implorato la clemenza imperiale, ed assicurato la sottomissione dell'esercito, nonché promesso obbedienza al Sultano, fedeltà al Kedive, la Porta confidando in tali assicurazioni, accolse le sue giustificazioni, e per confermarlo nella buona via, gli conferì un'alta decorazione. — Araby però perseverò nella sua condotta illegale, alzò lo stendardo della rivolta, ed agendo così, si pose da sé stesso nella situazione di essere proclamato ribelle.

Il proclama conclude che il Kedive gode quella fiducia del governo, indispensabile a mantenere l'autorità ed il prestigio del Kedive stesso. Pertanto la condotta di Araby è in opposizione completa alla volontà imperiale ed egli va qualificato ribelle, e sono considerati atti di ribellione i disegni che egli nutre e lo scopo cui tende, mentre la Porta sostiene e protegge fermamente i privilegi del Kedive.

ALESSANDRIA, 6. — Antonopulos verrà inviato in Grecia; altri individui sospetti furono invitati a lasciare il paese.

Vennero arrestati parecchi individui sospetti di tentativo d'incendio di una casa a Ramleh, e di averne saccheggiata un'altra ieri in Alessandria.

COSTANTINOPOLI, 6. — B. ker pascià fu nominato secondo comandante del corpo spedizionario.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Rode Janeiro.

Rivenditori a Padova: Pigneri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Portile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti,

farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

LA NUOVA VITTORIA

DELLA

CROMOTRICOSINA A BOLOGNA

In tutti i giornali di Bologna leggesi la seguente dichiarazione:

In omaggio alla verità, debbo tributare le meritate lodi all'illustre Dott. Giacomo Peirano di Genova, inventore della *Cromotricosina*, in virtù della quale, dopo 16 mesi di cura ho potuto riavere la mia capigliatura da molti anni perduta, nonostante avessi già adoperati invano sempre, diversi specifici nazionali ed esteri decantati contro la calvizie.

Di questo fatto meraviglioso e quasi incredibile per l'estesissima mia Calvizie d'un tempo, possono essere testimoni tutti i miei Superiori e Camerata fra i quali nomino i Signori *Bonino Michele* sergente fuere, *Cipriano Innocenzo* sergente, *Artifone Giuseppe* sergente, che presenziarono spesso le mie unzioni, deridenti dapprima la mia fede costante nel rimedio, ora convertiti, persuasi, pronti a testimoniare la meravigliosa efficacia della *Cromotricosina*.

PONI VINCENZO

Sergente fuere nel 3° R. A.

Oltre il fatto curioso del fuere Poni, perchè la Calvizie non si vince d'ordinario che in 3 e 4 anni, come si può rilevare dalle 20 e più fotografie di prima e dopo la cura, visibili presso lo Stabilimento Fotografico SCIUTTO in Genova, di individui notissimi, devesi aggiungere che lo stesso si può verificare dall'inventore della *Cromotricosina*, dopo 4 anni dalla sua scoperta, e in cento altri che la stampa ha già facile verificata nella stessa città di Genova.

NB. — La *Cromotricosina* serve inoltre a restituire infallibilmente il primitivo colore a qualunque capigliatura senza danneggiare la salute essendo preparata senza la solita pietra infernale, base di tutte le altre tinte.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizie . . . L. 4 —
Per la Canizia 5 —
Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano 2657

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

D'affittarsi pel 7 ottobre

I. e II. appartamento in via Due Vecchie, N. 64.

I. e II. appartamento stessa via N. 67.

Rivolgersi allo studio dell'avv. Marco Donati via Due Vecchie, N. 63. 2823

D'affittare

Pel 7 Ottobre prossimo venturo

in via Gigantessa e Borromea un appartamento al 1° piano con stalla ed adiacenze, locali terreni, grande granaio, tanto uniti che separati.
Rivolgersi in via Forzate N. 4554 studio Poggiana. 1281

D'affittarsi pel 7 ottobre

Negozi con cantina e stanza superiore sotto il portico dagli Orefici ex cappellaio Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficeria Minozzi. 2309

Estratto - Tamarindo Galliani

(Vedi 4. Pagina)

Prof. Girolamo Pagliano

(Vedi avviso IV Pagina)

LA TIPOGRAFIA ESEGUISE

VIGLIETTI DA VISITA

A L. 150 AL CENTO

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli, con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo di essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da se stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lopsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica di altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei **reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni** (coliche nefritiche), come pure **in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento del utero, nella leucorrea, ecc.** E' pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da **gota e dolori artritici, mal tic del piedi, calli** ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sarà il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2,50 rotolo di cent. 25; L. 1,50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di centesimi 20 ogni rotolo.

Novara li 30 dicembre 1880. — Stimatiss. sig. Galleani, — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa Tela all'Arnica, volli anch'io provarla e giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta Tela all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devot. *Innocenzo Meregalli.*

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi C. rnelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F, farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, torzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza, al fegato, l'emierania, debolezza di stomaco.**

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di Italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Si eseguisce **Viglietti da Visita** a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRTTOA DI THE**

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** L. 3,50
» » **da mezzo Litro** » 1,50

Noi sottoscritti Figli Successori ed uniti Eredi Universali del **Prof. Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo testamento del 20 Aprile 1881) ci permettiamo ricordarvi che noi soli vendiamo lo **Sciroppo depurativo** inventato dal Defunto nostro Genitore e che da lui prese il nome di

SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838 non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel pubblico, diffidare di ogni circolare, lettera e annunci pubblicati da vari Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Ernesto Pagliano non è niente affatto successore di Nostro Padre per le ragioni dette di sopra.

Si avverte inoltre che un tale **Alberto Pagliano** fu G. (Giuseppe) non ha alcun rapporto colla nostra famiglia e non deve intendersi fu **Girolamo** come si potrebbe essere indotti a credere.

Alberto Pagliano non è che un manuale residente a Torino il quale ha venduto il suo nome ad un individuo che cerca di spacciare la sua droga lasciando credere con mille artifici di essere figlio del fu **prof. Girolamo Pagliano.**

Altro **Pagliano (Giovanni)** ha venduto il suo nome a uno speculatore che firma **G. Pagliano** e fabbrica esso pure una imitazione del nostro Sciroppo. Neanche lui ha nulla a che fare colla nostra famiglia.

Per non essere ingannati indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo, cioè:

Prof. Girolamo Pagliano, Via dei Pandolfini, Firenze.

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacché né la Posta, né le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, né consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ad

Enrico e Pietro Pagliano del fu **prof. Girolamo.**

Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Fava**, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2745)

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO

2718 Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

STABILIMENTI

ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal **sig. Pietro Cimogotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705

LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIE di TELA IMPERMEABILE eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2, Milano.** — Succursali: **Torino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2649